La natura da vicino



Una guida facile da leggere per visitare:

Il Lab Acqua e Biodiversità di Rovenaud

con il sostegno di



2

Sommario

Come è stata fatta questa guida?	5
Che cos'è un Parco?	6
Il Parco Nazionale Gran Paradiso	6
Dove conoscere il Parco?	7
Regole: cosa fare e non fare nel Parco	8
IL CENTRO ACQUA E BIODIVERSITÀ	9
Informazioni utili	11
Scopri l'ecosistema	14
La salute dell'acqua	14
La trota marmorata	16
Le rane e le salamandre	17
La lontra	18
LA FAUNA DEL PARCO: gli animali	22
L'aquila reale	27
Il gipeto	28
Il fagiano di monte	29
La lepre variabile	30
La marmotta	31
Lo scoiattolo	32
Il lupo	33
La volpe	34
Lo stambecco	35
Il camoscio	36
La trota fario	37
Il merlo acquaiolo	38
Informazioni sull'accessibilità	39

Una guida facile da leggere

Questa guida è scritta in modo facile da leggere.

Le frasi sono brevi.

Le parole difficili sono spiegate.

Le informazioni sono presentate una alla volta.

Questa guida può essere utile a tutti.

Per esempio:

- persone con disabilità intellettiva;
- persone che conoscono poco l'italiano;
- bambini;
- persone anziane.

Una comunicazione semplice aiuta tutti.

Il nostro obiettivo è che più persone possano trovare questa guida utile per visitare il Parco Nazionale Gran Paradiso.

Questa guida è stata realizzata dalla Cooperativa sociale C'era l'Acca in collaborazione con il progetto dal titolo Spazi di Opportunità, in particolare con i partecipanti dei laboratori Flower Lab e A4Mani.

A questo progetto partecipa anche il Parco Nazionale Gran Paradiso e si chiama "Inclusione naturale".

Come è stata fatta questa guida?

Questa guida è stata fatta grazie al lavoro di tante persone.
Un gruppo di partecipanti del laboratorio Flower Lab, del progetto Spazi di Opportunità, ha visitato il Giardino Botanico Paradisia e il Centro Acqua e Biodiversità.

Durante la visita il gruppo ha osservato la natura, fatto domande alle guide e raccolto informazioni.
Dopo le visite il gruppo ha scritto insieme i testi.

I testi sono stati riletti da altre persone del laboratorio A4Mani per verificare che fossero chiari e facili da capire.
Ogni persona ha portato il proprio contributo.

Per questo la guida è un vero progetto di collaborazione!
Il disegno blu che vedi qui sotto vuol dire che i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono stati fatti tenendo conto delle Linee guida e delle indicazioni europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti.



Che cos'è un Parco?

Un Parco è un'area naturale protetta. Questo significa che la natura è protetta e rispettata.

Nel Parco vivono molti animali e crescono tante piante.

Alcune specie sono rare e hanno bisogno di essere protette.

Anche le montagne, i boschi, i torrenti e i prati fanno parte del Parco.

Il Parco protegge questi luoghi anche per il futuro.

Si chiama Parco Nazionale perché è importante per tutto il Paese.

Lo Stato italiano protegge questo Parco con leggi speciali.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso

Il Parco Nazionale Gran Paradiso è il parco più antico d'Italia.

È stato creato nel 1922.

Il Parco si trova tra le montagne della Valle d'Aosta e il Piemonte.

Prende il nome dal Gran Paradiso.

Il Gran Paradiso è la montagna più importante del Parco.

Nella regione della Valle d'Aosta il Parco comprende tre valli:

- Valle di Cogne
- Valsavarenche
- Val di Rhêmes

Qui puoi fare passeggiate, osservare la natura e conoscere un ambiente naturale.

Dove conoscere il Parco?

I Labs del Parco
I LABS sono luoghi del Parco dove gli esperti studiano la natura.
Qui fanno ricerca sugli animali, sulle piante e sull'ambiente.
I LABS sono aperti anche al pubblico.
Il Centro Acqua e Biodiversità e il Giardino Botanico Alpino Paradisia fanno parte dei LABS del Parco.

I centri visitatori del Parco
I Centri Visitatori aiutano a conoscere meglio l'ambiente naturale del Parco e gli animali che ci vivono.
Qui puoi

- Guardare fotografie, mostre e video;
- Partecipare ad attività per adulti, bambini e ragazzi;
- Chiedere informazioni per organizzare la tua visita.

I laboratori didattici
Nei Labs del Parco si possono organizzare dei Laboratori didattici.
Qui puoi guardare da vicino molti elementi della natura.
Per esempio, puoi:

- Vedere le corna di stambecco
- I denti di una marmotta
- Una foglia al microscopio.

Con l'aiuto di persone esperte puoi conoscere meglio animali, piante e rocce.
I laboratori aiutano a scoprire il Parco in modo interessante e divertente.

Regole: cosa fare e non fare nel Parco

Nel Parco è importante avere rispetto per la natura.
Animali, piante e persone si trovano insieme in questo luogo.
Per questo motivo ci sono alcune regole da seguire.

- Camminare e seguire i sentieri
- Guardare gli animali da lontano per non spaventarli
- Portare via l'immondizia
- Parlare a bassa voce
- Essere educati
- Fare fotografie
- Portare il cane al guinzaglio, ma solo dove è permesso
- Usare i bagni di servizio

- Non lasciare rifiuti
- Non spaventare gli animali
- Non accendere i fuochi
- Non raccogliere frutti, fiori e funghi
- Non dare da mangiare agli animali
- Non usare droni
- Non montare tende (è possibile solo negli spazi dedicati)
- Non dare da mangiare alle lontre
- Non bussare o battere sull'acquario

Il Centro Acqua e Biodiversità



Il Centro Acqua e Biodiversità

Come arrivare

Il Centro Acqua e Biodiversità si trova a Rovenaud, nel Comune di Valsavarenche.
Valsavarenche è una valle del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Si trova a 30 chilometri da Aosta ad un'altitudine di 1.540 metri.



A Valsavarenche si può arrivare con la macchina.
Puoi arrivare in Valle d'Aosta anche in treno. Il treno arriva alla stazione di Aosta. Dalla stazione di Aosta o dal Comune di Villeneuve puoi prendere l'autobus.

Per avere più informazioni sul treno, visita il sito di Trenitalia:
https://www.trenitalia.com/it.html
Per avere più informazioni sull'autobus, visita il sito di Arriva:
www.arriva.it

Informazioni utili
Il Centro è aperto da giugno a settembre.
Per alcune persone l'ingresso è gratuito, ad esempio:
• Bambini e ragazzi fino a 18 anni;
• Persone con disabilità e accompagnatori;
• Studenti universitari;
• Residenti dei comuni del parco;
• Scuole e gruppi.

In biglietteria, puoi prendere un volantino con le informazioni sulla visita.
Puoi visitare il giardino da solo oppure con una guida.

Le visite guidate iniziano ad orari stabiliti. È consigliato prenotare la visita, ma non è obbligatorio.
Chiedi informazioni al Parco prima della visita.
E-mail: acqua.biodiversita@pngp.it
Telefono: 0165 905794
Sito web: www.pngp.it/rovenaud

Inizia la visita

Adesso sei pronto per entrare nel Centro Acqua e Biodiversità. Qui puoi scoprire il mondo dell'acqua e degli animali che vivono nei torrenti, nei laghi e nelle sorgenti del Parco Nazionale Gran Paradiso.

La visita si svolge lungo due percorsi.

Il percorso all'aperto ti permette di vedere:

- Pannelli con informazioni sulla natura;
- Un antico mulino;
- Gli spazi dedicati alle lontre.

Il percorso all'interno del Centro ti permette di vedere:

- Le tane delle lontre;
- Gli acquari;
- I video che raccontano il mondo dell'acqua e dei suoi abitanti.

Osserva con attenzione.
Scoprirai come l'acqua è importante per la vita di piante, animali e persone.

Buona visita!

Il percorso esterno

Il Centro nasce dove una volta c'era una segheria del signor Juvenal Dayné che utilizzava la forza dell'acqua per creare energia.
Il Centro si trova in un bosco ricco di sorgenti d'acqua.
Nel percorso esterno c'è un sentiero e delle passerelle in legno.
Lungo il percorso ci sono pannelli con informazioni sulla flora (piante) e la fauna (animali).
Continuando a passeggiare si può vedere un vecchio mulino.

All'interno del Centro
Nel Centro puoi vedere:

- Un terrario con una salamandra e una rana
- Due acquari con i pesci
- Una grande vasca con le lontre

Le lontre possono così tuffarsi, nuotare e riposarsi nelle loro tane.



PAROLE DA SCOPRIRE:
Terrario: un contenitore dove un animale vive in un ambiente umido simile a quello naturale.

Scopri l'ecosistema

L'acqua è importante per piante, animali e per le persone.
Tutti gli esseri viventi sono collegati tra loro e dipendono dall'equilibrio dell'ambiente.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Ecosistema
Un ecosistema è formato da piante, animali, acqua e terreno. Tutti vivono insieme e hanno bisogno gli uni degli altri.

La salute dell'acqua
L'acqua dei torrenti deve essere pulita per permettere la vita di piante e animali.
Per questo degli esperti controllano l'acqua.
Analizzano se l'acqua è pulita.
In questo modo possono capire se c'è inquinamento.

I piccoli animali del torrente
Nel torrente vivono piccoli organismi chiamati macroinvertebrati.
Vivono sempre nell'acqua.
Questi organismi sono molto sensibili all'inquinamento. Se questi animali ci sono significa che l'acqua è in buona salute.

PAROLE DA SCOPRIRE:
I **macroinvertebrati** sono piccoli animali senza ossa.
Vivono nei torrenti, nei laghi e negli stagni.
Esempi: larve di insetti, lumache d'acqua, gamberetti d'acqua dolce.

Gli abitanti dei corsi d’acqua

Nei laghi e nei torrenti del Parco vivono molti animali.
Alcuni vivono sempre nell’acqua.
Altri hanno bisogno dell’acqua per crescere e riprodursi.
Chi vive qui?

- Pesci, come le trote
- Anfibi, come le rane e le salamandre.

Questi animali trovano nell’acqua cibo, riparo e un luogo sicuro dove vivere.

ATTENZIONE!

Alcune specie che vivono nei torrenti sono diventate rare, quindi stanno sparendo.

L’inquinamento e i cambiamenti dell’ambiente possono mettere in difficoltà questi animali.
Se un ambiente naturale viene modificato o distrutto, alcune specie possono anche scomparire.

Per questo è importante proteggere l’acqua, i boschi e tutti gli ambienti naturali.



La trota marmorata

La trota marmorata è un pesce che vive nei torrenti.
Si riconosce dalle macchie sul corpo.
Ha bisogno di acque pulite, fredde e ricche di ossigeno.
Oggi è una specie rara.
La trota marmorata è l'unico pesce originario dei torrenti della Valle d'Aosta.



Le rane e le salamandre

Rane e salamandre sono anfibi.
Vivono tra l'acqua e la terra.
Le loro uova vengono deposte nell'acqua.
Dalle uova nascono i piccoli.



La lontra

La lontra è un mammifero che vive vicino all'acqua.
Al centro puoi vederle nuotare o riposare nelle loro tane.
Ha un corpo lungo e agile, zampe corte e una lunga coda.
È una bravissima nuotatrice e passa molto tempo nei torrenti e nei fiumi.



PAROLE DA SCOPRIRE:
COSA SONO I MAMMIFERI?
I mammiferi sono animali.
Quando nascono, i piccoli bevono il latte della mamma.
I mammiferi hanno il corpo coperto di pelo o di pelliccia.
Quasi tutti i mammiferi partoriscono piccoli già formati.
Esempi: la lontra, lo scoiattolo, lo stambecco, il camoscio, il lupo e la marmotta sono mammiferi.

<u>Nata per stare nell'acqua</u>
Il corpo della lontra è perfetto per nuotare.
• le zampe hanno una pelle tra le dita che aiuta l'animale a muoversi più velocemente in acqua;
• la coda funziona come il timone di una barca, per poter curvare sott'acqua;
• i baffi sono molto sensibili e la aiutano a trovare le prede;
• la pelliccia è fitta e impermeabile e la protegge dal freddo.

<u>Come vive la lontra?</u>
La lontra vive da sola per gran parte della sua vita.
Si riposa in tane nascoste vicino all'acqua.
È uno dei principali predatori degli ambienti acquatici.
Si nutre soprattutto di pesci, ma mangia anche altri piccoli animali.



In inverno ha bisogno di più cibo e può mangiare fino a 400 grammi di pesce al giorno.
In estate le bastano circa 200 grammi di cibo al giorno.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Predatore: un animale che caccia.

Perché è importante?
La sua presenza è segno di un ecosistema sano e ben conservato.

SOS lontra
Un tempo la lontra viveva anche in Valle d'Aosta.
Oggi è molto rara.
La caccia, l'inquinamento e la distruzione degli ambienti naturali hanno diminuito il numero di lontre.
Per vivere, la lontra ha bisogno di corsi d'acqua puliti e di ambienti naturali collegati tra loro.



Curiosità
Le lontre del Centro Acqua e Biodiversità arrivano da allevamenti della Polonia, della Germania e della Spagna.

A caccia di tracce
La lontra è un animale molto difficile da vedere.
Però possiamo trovare i segni del suo passaggio.
Puoi osservare:

- Impronte sulla neve, sul fango o sulla sabbia
- Erba schiacciata vicino all'acqua
- Resti di pesci o altri animali che sono stati cacciati
- Piccoli sentieri usati per entrare e uscire dall'acqua
- Le feci (o spraints), che servono a marcare il territorio

A volte la lontra scivola sulla pancia lungo il terreno o sulla neve.
Anche queste "scivolate" possono indicare la sua presenza.



LA FAUNA DEL PARCO: gli animali

Nel Parco fuori dal centro puoi vedere tanti altri animali.
Eccone alcuni!



Il gipeto



La volpe



Lo stambecco



Il camoscio



Il merlo acquaiolo



L’aquila



La lepre



Il lupo

Nel Parco Nazionale Gran Paradiso vivono molti animali.

Durante una passeggiata puoi vedere:

- farfalle
- stambecchi
- camosci
- volpi
- lepri
- marmotte

Nel Parco vivono anche molti uccelli, come:

- l’aquila
- il gallo forcello
- il picchio nero
- il gipeto

L’aquila reale

L’aquila reale è uno dei rapaci più grandi delle Alpi.
Si riconosce per le grandi ali e il forte becco ricurvo.
Vola in alto sfruttando le correnti d’aria.
Caccia marmotte, lepri e altri piccoli animali.
Costruisce il nido sulle pareti rocciose.
È il simbolo della forza e della montagna.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Rapaci
I rapaci sono uccelli che cacciano altri animali per nutrirsi.
Hanno un becco ricurvo e forti artigli per catturare le prede.



Il gipeto

Il gipeto è un grande avvoltoio che vive sulle Alpi.
Si nutre soprattutto delle ossa di animali già morti.
Per rompere le ossa le lascia cadere sulle rocce.
Per questo è chiamato anche “spaccaossa”.
Un tempo era scomparso dalle Alpi.
Oggi è tornato grazie a progetti di protezione.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Avvoltoio
Un avvoltoio è un uccello che si nutre soprattutto di animali già morti.



Il fagiano di monte

Il fagiano di monte vive nei boschi di montagna.
Il maschio ha il piumaggio nero con riflessi blu e dettagli bianchi.
La femmina è marrone per confondersi con l'ambiente.
In primavera il maschio richiama la femmina con un canto particolare.
In inverno trova riparo nella neve.
È un animale molto da vedere.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Piumaggio
Il piumaggio è l'insieme delle piume di un uccello.



La lepre variabile

La lepre vive nei boschi e nelle praterie alpine.
In estate ha il pelo marrone.
In inverno il pelo diventa bianco.
Questo colore la aiuta a confondersi nella neve.
Ha zampe forti che le permettono di correre e saltare velocemente.
È più attiva nelle ore del tramonto e della notte.



La marmotta

La marmotta vive nei grandi prati di alta montagna.
Scava lunghe tane nel terreno dove vive con la sua famiglia.
Mangia soprattutto erbe, fiori e radici.
Quando vede un pericolo emette un forte fischio.
Durante l'inverno va in letargo per molti mesi.
È uno degli animali più facili da vedere sulle Alpi.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Letargo
Il letargo è un lungo periodo di riposo durante l'inverno.
In questo periodo alcuni animali dormono e mangiano molto poco.



Lo scoiattolo

Lo scoiattolo vive nei boschi.
Si arrampica con facilità sugli alberi grazie alle sue forti unghie.
Mangia semi, noci, ghiande e funghi.
Nasconde il cibo nel terreno per ritrovarlo in inverno.
Ha una lunga coda che lo aiuta a mantenere l'equilibrio.
È un animale agile, veloce e curioso.



Il lupo

Il lupo è un mammifero carnivoro, quindi mangia carne.
Ha orecchie dritte, muso lungo e una coda piena di pelo.
Il colore del pelo varia dal grigio al marrone.
Il lupo vive nei boschi, nelle praterie e in montagna.
Può percorrere anche 100 chilometri in una sola notte.
I lupi vivono in branco e collaborano per cacciare e prendersi cura dei cuccioli.
Per comunicare tra loro usano anche l'ululato.

PAROLE DA SCOPRIRE:
Branco
Un branco è un gruppo di animali che vive insieme.



La volpe

La volpe è un mammifero.
Ha il pelo rossiccio, il muso appuntito, le orecchie dritte e una lunga coda molto piena di pelo.
Si sposta soprattutto dal tramonto fino all'alba.
La volpe vive nei boschi, nei prati, in montagna e anche vicino ai paesi.
Sulla neve lascia impronte simili a quelle di un cane.
La volpe nasconde il cibo sottoterra o nella neve così può ritrovarlo quando ne ha bisogno.



Lo stambecco

Lo stambecco è un grande mammifero che vive sulle Alpi.
Maschi e femmine hanno le corna.
Quelle del maschio sono molto grandi e possono superare un metro di lunghezza.
Vive tra rocce e pascoli di alta montagna.
È un ottimo arrampicatore e si muove con sicurezza anche sulle pareti più ripide.
Ogni anno sulle corna si forma un nuovo anello. Contando questi anelli si può sapere l'età dello stambecco.
Il Gran Paradiso ha salvato questa specie dall'estinzione.
Lo stambecco è anche il simbolo del Parco Nazionale Gran Paradiso.





Il camoscio

Il camoscio è un mammifero molto agile.
Ha il pelo marrone e una testa chiara con due strisce scure.
Le corna sono nere e ricurve all'indietro.
Le corna del camoscio sono corte.
Vive tra rocce, prati e boschi di montagna.
È molto veloce e riesce a saltare facilmente tra le pareti rocciose.
Gli zoccoli hanno una parte morbida che aderisce bene alla roccia.
Per questo il camoscio riesce a muoversi con grande equilibrio anche nei punti più ripidi.



La trota fario

La trota fario è un pesce che vive nei torrenti e nei laghi di montagna.
Ha la schiena marrone con macchie nere e rosse.
Preferisce acque fredde, pulite e ricche di ossigeno.
Spesso resta nascosta tra i sassi del torrente.
La trota nuota molto velocemente.
Nel periodo della riproduzione risale i torrenti per deporre le uova sul fondo.



Immagine elaborata con IA

Il merlo acquaiolo

Il merlo acquaiolo è un piccolo uccello.
Ha le piume scure e una macchia bianca sul petto.
Vive sempre vicino ai torrenti di montagna.
Lo puoi vedere mentre salta da un sasso all'altro lungo il torrente.
Spesso tiene la coda leggermente alzata.
Il merlo acquaiolo è uno dei pochi uccelli che cammina sul fondo dei torrenti.
Può restare sott'acqua per circa 10 secondi.
Le sue piume non si bagnano e può vedere sott'acqua.



Informazioni sull’accessibilità

Lab Centro Acqua e biodiversità

Altitudine: 1.450 metri sul livello del mare

Parcheggio

Se arrivi a Rovenaud in macchina trovi un grande parcheggio vicino al Centro.

Ci sono 5 parcheggi riservati alle persone con disabilità che hanno il CUDE.

Il CUDE è il Contrassegno Unificato Disabili Europeo. Permette di utilizzare i parcheggi riservati alle persone con disabilità.



Come raggiungere il Centro Acqua e Biodiversità

Dal parcheggio al Centro ci sono circa 200 metri.

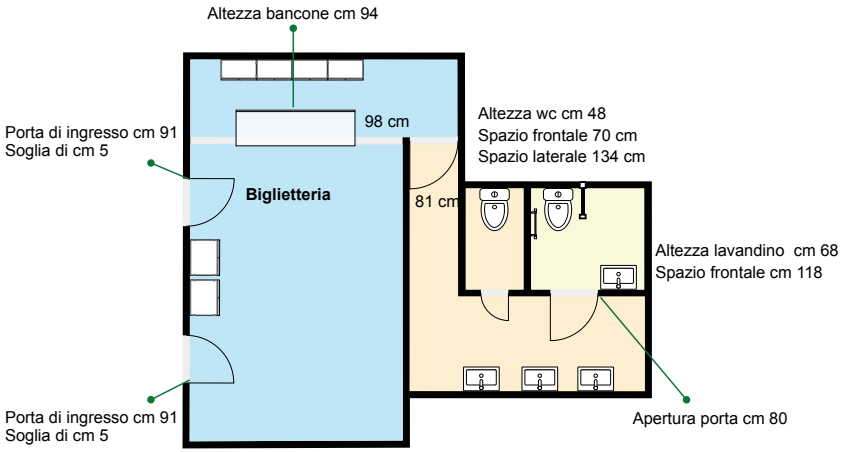
Per arrivare bisogna attraversare un ponte pedonale in legno.

Nel punto più ripido il ponte ha una pendenza del 5%.



Ingresso

La biglietteria si trova subito dopo l'ingresso.
La porta d'ingresso è larga 90 cm.
Per entrare bisogna superare una soglia, sia all'esterno sia all'interno, alta circa 4-5 cm.
Il bancone della biglietteria è alto 94 cm.
Nella biglietteria si trovano anche i servizi igienici.



Usciti dalla biglietteria ci sono due alternative. Si può andare direttamente al Labs proseguendo su un breve tratto in piano e con un fondo erboso.
Oppure fare il percorso esterno lungo circa 200 metri.

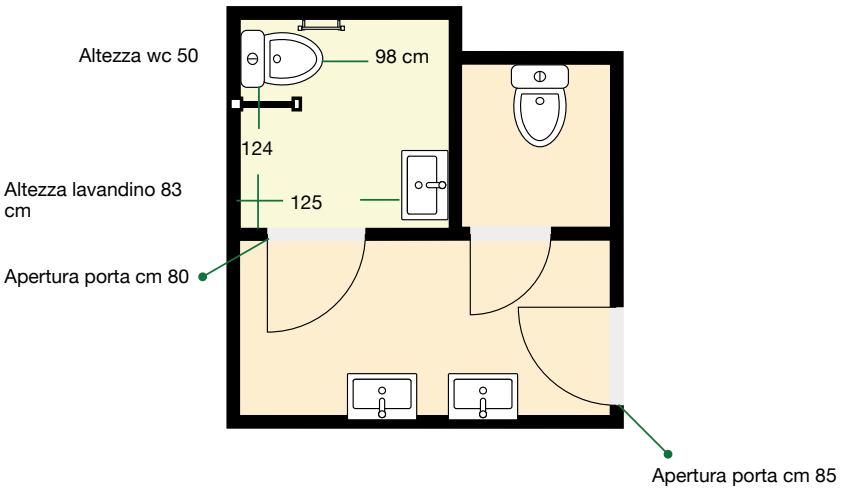
Percorso esterno
Il percorso è quasi tutto in piano con un fondo in terra battuta e passerelle di legno. Lungo il percorso ci sono pannelli per conoscere meglio l'ambiente naturale del Parco
Dopo circa 150 metri c'è una rampa in legno (larga circa 1

metro e lunga 2,5 metri con una pendenza dell'11%).
Poco dopo ci sono 7 gradini per arrivare al vecchio mulino.
Per entrare nel mulino c'è una porta di cm 79 e un gradino.
Poi il precorso prosegue quasi tutto in piano.
Proseguendo all'esterno è anche possibile salire più in alto per osservare e lontre.. Per salire sulla torretta ci sono 15 gradini e il parapetto è alto 75 cm.

Ingresso al Centro

La porta di ingresso è di cm 124 e gli spazi sono ampi.
La porta di ingresso alle tane delle lontre è di cm 79.
La visita prosegue nell'area dell'acquario, dove puoi osservare le lontre mentre nuotano.
Per avvicinarti al vetro dell'acquario bisogna scendere 3 gradini.
Durante la visita trovi alcuni posti a sedere dove puoi riposarti.
Anche all'interno del Labs ci sono pannelli che spiegano le caratteristiche degli animali e dell'ambiente naturale.

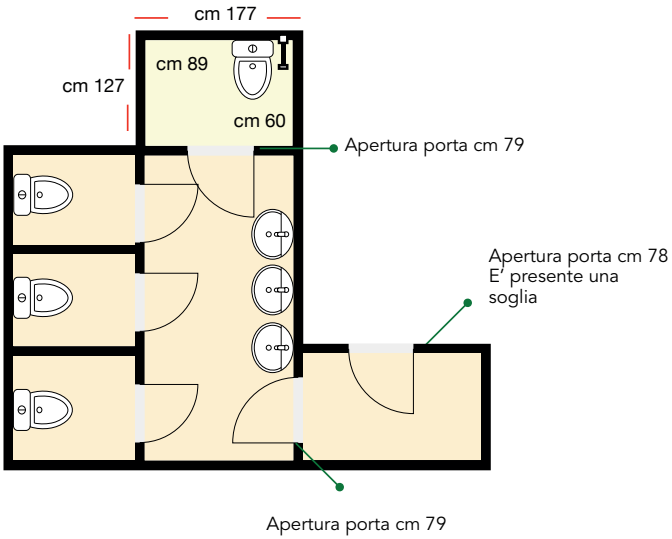
Servizio igienico all'interno del Labs



Alcune passeggiate

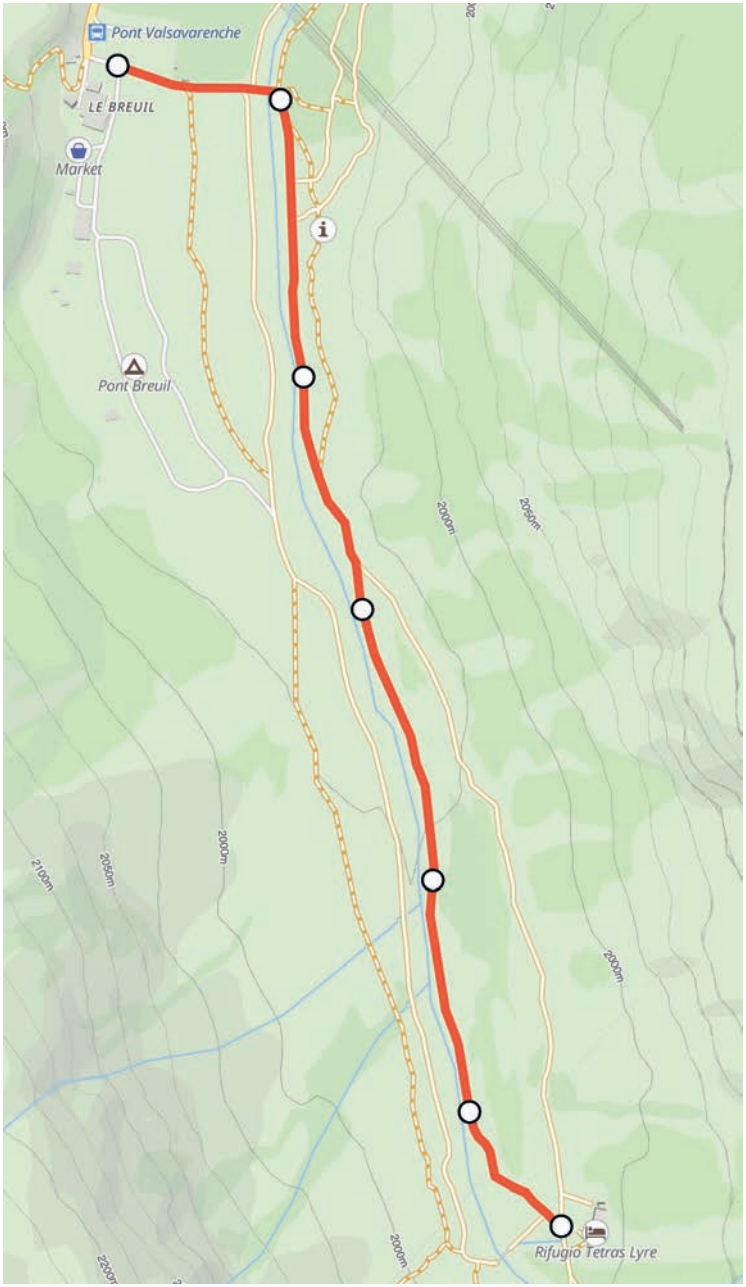
Rifugio Tetras Lyre

Altitudine 1.960 metri sul livello del mare.
Per andare al Rifugio Tetras Lyre bisogna andare in macchina fino a località Pont.
Qui trovi un grande parcheggio sterrato.
Sulla destra del parcheggio c'è un servizio igienico pubblico.



Dopo aver parcheggiato bisogna attraversare il ponte sul Torrente Savara.
La passeggiata è lunga poco più di 1 chilometro. Il percorso segue una strada poderale dove possono possono passare le macchine autorizzate.
Il fondo è in terra battuta. Le pendenze sono lievi. Il percorso è quasi tutto esposto al sole.

Percorso Tetras Lyre





Alla fine della passeggiata si arriva al Rifugio Tetras Lyre. Qui puoi mangiare, fare una pausa oppure fermarti a dormire.
Per arrivare al Rifugio c'è una breve salita.

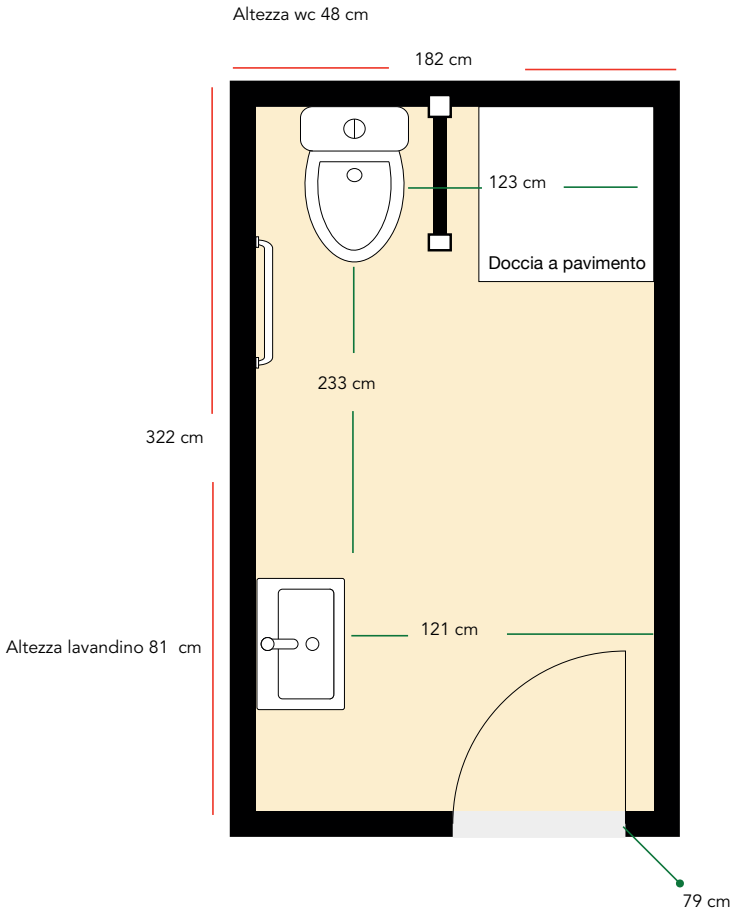
La porta principale è larga 78 cm. Aprendo completamente le due ante diventa di 145 cm

I tavoli sono alti 64 cm.

Il Rifugio è aperto da metà maggio a fine settembre.

Sono disponibili proposte anche per persone con allergie e intolleranze, anche per chi chiede il pranzo al sacco.

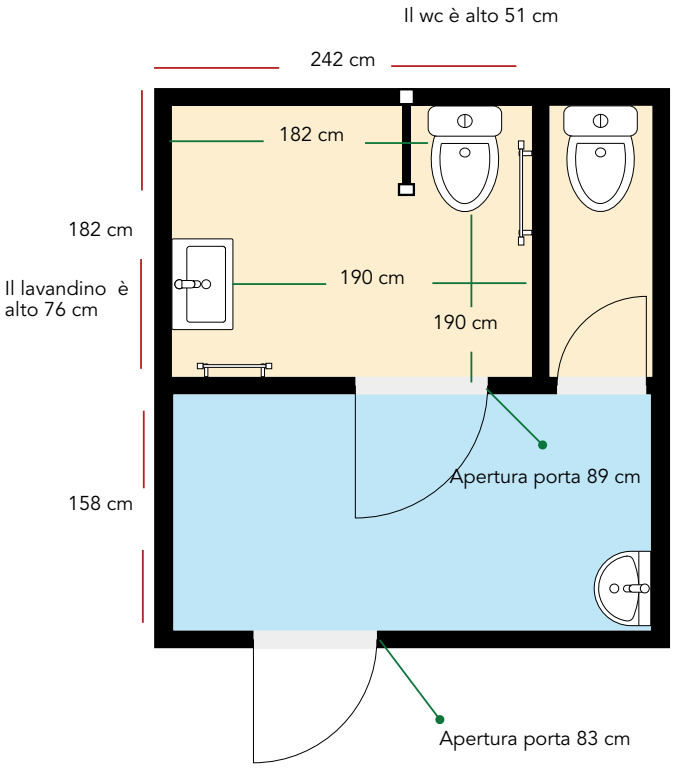
All'interno c'è anche un servizio igienico.


Altezza wc 48 cm
182 cm
123 cm
Doccia a pavimento
233 cm
322 cm
Altezza lavandino 81 cm
121 cm
79 cm

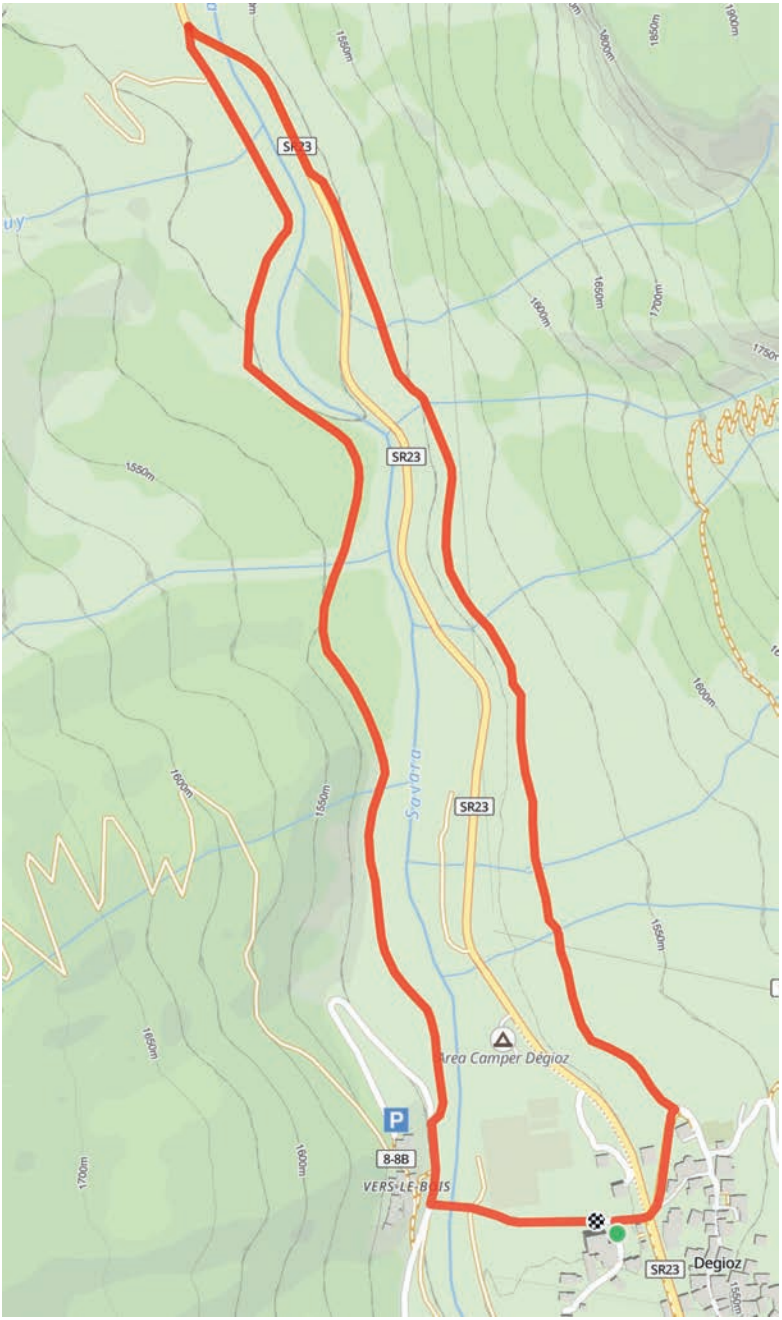
Percorso ad anello Località Degioz

Se vuoi fare una passeggiata un po' più impegnativa, puoi parcheggiare la macchina in Località Degioz, di fronte al Comune.

Nel parcheggio vicino al Comune c'è un 1 parcheggio riservato alle persone con disabilità che hanno il CUDE è il Contrassegno Unificato Disabili Europeo. Permette di utilizzare i parcheggi riservati alle persone con disabilità.
Vicino al parcheggio c'è anche un servizio igienico pubblico.



Il percorso inizia vicino alla chiesa di Degioz.



È lungo 2,8 chilometri. Il fondo è sterrato ed esposto al sole.

I primi 150/200 metri è in salita (intorno al 9%).

Poi il sentiero è in leggera in discesa. Verso la fine la discesa aumenta (circa il 14%) fino ad arrivare alla strada regionale. Bisogna attraversare la strada e svoltare a sinistra per riprendere il percorso e tornare indietro.

Anche in questo tratto si alternano salite (tra il 10% e il 15%) e poi tratti in discesa (intorno al 12%) poi in leggera pendenza fino a ritornare al parcheggio.

Speriamo che questa guida ti abbia fatto conoscere meglio il Parco Nazionale Gran Paradiso.
Ci sono tanti altri luoghi da visitare e tante attività da fare.
Ti aspettiamo di nuovo.
Grazie per la tua visita!







Hanno partecipato:

- Alice Abruzzino
- Stefania Moro
- Davide Ponza
- Daniela Borrelli
- Luca Cappello
- Nicolò Ceriolo
- Luca Chapellu
- Lorenzo Faretra
- Jacopo Porté
- Alessandro Sala
- Laura Tonti
- Giada Montegrandi
- Maria Cosentino
- Ivana Grimod
- Simona Zanazzo
- Federico Salomone
- Alessandro Lunardi
- Alice De Francesco
- Aurora Pramotton
- Céline Viérin
- Elisa Raso

Le fotografie utilizzate nella presente guida sono state tratte dall'Archivio del Parco Nazionale Gran Paradiso.

“Il progetto è realizzato grazie
al contributo regionale “VDA Giovani 2025”,
promosso dall’Assessorato agli Affari europei, innovazione,
PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili,
nell’ambito del Fondo regionale
per le politiche giovanili (Legge Regionale n. 12/2013).”

con il sostegno di

C'ERA L'ACCA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste